Allegato "A"

AVVISO PUBBLICO – PER SOLI TITOLI – FINALIZZATO ALLA PRATICA FORENSE PRESSO L'AVVOCATURA DELLA REGIONE LAZIO (ANNO 2027).

Art. 1 – Posti disponibili.

La Regione Lazio indice una selezione, per soli titoli, per n. 10 posti per lo svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura regionale con sede in Roma via Marcantonio Colonna, 27.

Art. 2 – Oggetto dell'attività.

La pratica forense è finalizzata al conseguimento del titolo per la partecipazione all'esame di abilitazione alla professione di avvocato. Essa consiste:

- nell'addestramento a contenuto teorico-pratico, mediante affidamento ad uno o più avvocati dell'Avvocatura regionale e nella partecipazione alla stesura di atti e pareri nonché allo svolgimento di ricerche di dottrina e/o giurisprudenza;
- nella partecipazione alle udienze giudiziali in affiancamento agli avvocati dell'Avvocatura.

Il praticante dovrà curare personalmente tutti gli adempimenti formali richiesti per il conseguimento dell'abilitazione professionale in conformità alla disciplina stabilita dal Consiglio Nazionale Forense di appartenenza.

Art. 3 – Requisiti per l'accesso alla pratica forense.

- Essere cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione Europea ovvero essere cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione Europea in possesso dei requisiti previsti dall'art.17 comma 2 della legge n. 247/2012;
- Possedere la laurea specialistica (LS) o magistrale (LM) in giurisprudenza conseguita in Italia o in stato estero purché riconosciuta equipollente secondo la vigente normativa e ritenuta valida per l'iscrizione all'Albo degli avvocati;
- Non avere compiuto, al momento della scadenza del termine per la presentazione della domanda, 29 anni di età;
- Essere in possesso dei requisiti per l'iscrizione all'Albo dei praticanti previsti dall'art.17, lettere a), c), d), e), f), g), h) del comma 1 della legge n.247/2012;
- In caso di avvenuta iscrizione all'Albo dei praticanti avvocati, non essere iscritti da più di sei mesi a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico di selezione; nell'eventualità di candidati idonei chiamati nei mesi successivi alla prima convocazione, in esito a scorrimento della graduatoria per rinuncia/impedimento/esclusione dei candidati selezionati, è consentita l'iscrizione al suddetto Albo da più di sei mesi fino ad un massimo di 9 mesi. In ogni caso l'ingresso in Avvocatura di tirocinanti convocati a seguito di scorrimento di graduatoria, è subordinata ad un colloquio con l'Avvocato Coordinatore, teso a verificare il periodo di pratica già svolto;
- Aver sostenuto tutti gli esami indicati all'art. 5 del presente avviso, con le relative votazioni riportate secondo la scala 0-30, con 18 come valore minimo; in caso di esami superati presso Università estere con votazione espressa secondo una scala diversa da quella in trentesimi, i voti dovranno essere tramutati in trentesimi sulla base di apposite tabelle di conversione. Titoli con votazioni difformi o non convertibili saranno da considerarsi non idonei;
- Possedere adeguata conoscenza della lingua italiana e ottima conoscenza dei programmi di scrittura e di utilizzo di internet per ricerche normative e giurisprudenziali.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda.
La Regione Lazio si riserva di verificare l'effettivo possesso dei requisiti previsti dal presente avviso in qualsiasi momento anche successivo allo svolgimento della selezione ed all'eventuale inizio della pratica forense.
La Regione Lazio disporrà l'esclusione dalla selezione ovvero l'interruzione della pratica forense nei confronti di coloro che, a seguito di verifica, risulteranno sprovvisti di uno o più dei requisiti previsti dal bando, con segnalazione all'Autorità giudiziaria di eventuali dichiarazioni non veritiere.

Art. 4 – Domanda di partecipazione.

La domanda di ammissione alla selezione redatta utilizzando esclusivamente il fac-simile allegato al presente Avviso, e debitamente sottoscritta, completa degli allegati richiesti, dovrà essere inviata:

1) tramite **PEC** all'indirizzo: avvocatura@pec.regione.lazio.it;
2) ovvero, nell'eventualità in cui il candidato non disponesse di una PEC, tramite **mail** all'indirizzo: avvocatura@regione.lazio.it;

avendo cura di indicare nell'oggetto del messaggio: "*Selezione pratica forense anno 2027*".
I candidati dovranno presentare la propria domanda **improrogabilmente entro e non oltre il termine perentorio di 20 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.** Qualora il suddetto termine cada in giorno festivo il termine stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo.
Non verranno prese in considerazione candidature trasmesse oltre tale termine ovvero con modalità diverse da quelle sopra indicate.
La domanda, redatta ai sensi del DPR n.445/2000 e ss.mm.ii. secondo il fac-simile allegato, dovrà essere **corredata dalla copia di documento di identità in corso di validità del dichiarante**.

Art. 5 – Selezione per titoli.

Al fine di individuare i **10** tirocinanti, la Regione formerà la graduatoria sulla base della somma dei seguenti punteggi:

a) il voto di laurea verrà sommato alla media dei voti conseguiti nelle discipline di cui alla domanda di partecipazione e precisamente:
   diritto costituzionale, diritto amministrativo, diritto civile, diritto processuale civile, diritto penale e processuale penale.
   Per gli esami sostenuti con due o più prove distinte, andrà riportata la valutazione di ciascuna prova. Solo nel caso in cui non si sia sostenuto l'esame di diritto civile, verrà preso in considerazione l'esame di diritto privato.
   Per la media di diritto amministrativo si includerà anche il diritto processuale amministrativo, se sostenuto;
b) per gli esami biennali, se sostenuti con due o più prove distinte, sarà considerata la media dei voti riportati nelle due annualità. Per gli esami cui verrà omesso il voto, verrà attribuito d'ufficio il punteggio di 18/30 e verrà considerato nella media degli esami sostenuti;
c) alla lode attribuita in sede di voto di laurea (specialistica) verrà assegnato il valore di un punto;
d) in caso di lode conseguita ai singoli esami, verrà assegnato il valore di un punto da computarsi nella media dei voti conseguiti nelle discipline indicate nella domanda di partecipazione;
e) in caso di più lodi conseguite negli esami biennali sostenuti con due o più prove distinte verrà parimenti attribuito il valore di un solo punto;
f) a parità di punteggio verrà preferito il candidato più giovane di età.

I candidati vengono classificati in ordine decrescente.

Art. 6 – Commissione.

L'Avvocato Coordinatore, con propria determinazione, nominerà una Commissione con l'incarico di procedere alla valutazione dei titoli e di stilare la graduatoria finale degli idonei secondo i criteri esplicitati al punto precedente, in applicazione delle "*Nuove regole per lo svolgimento della pratica*

forense presso l'Avvocatura della Regione Lazio" approvate con determinazione dirigenziale n. G05093 del 17 aprile 2026.
La graduatoria verrà approvata con determinazione dirigenziale dell'Avvocato Coordinatore e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonché sul sito istituzionale della Regione Lazio all'indirizzo www.regione.lazio.it.
I candidati idonei, utilmente collocati in graduatoria, verranno contattati ai recapiti indicati nella domanda di partecipazione per sostenere un colloquio conoscitivo con l'Avvocato Coordinatore, teso a verificare le attitudini degli stessi ed a verificare eventuali incompatibilità previste dall'Avviso.
La mancata presentazione alla convocazione, senza giustificato motivo, equivarrà a rinuncia da parte del candidato e comporterà lo scorrimento della graduatoria.

Art. 7 – Svolgimento della pratica e rimborso spese.

La pratica avrà durata di **dodici mesi** ma potrà essere estesa a **diciotto mesi** nel caso, nel corso del suo svolgimento, entrino in vigore i decreti attuativi della legge delega di riforma dell'ordinamento forense (Legge n. 137/2026). L'avvio del tirocinio è previsto per il giorno 15/01/2027.
L'attività di praticante avvocato si svolgerà nel rispetto degli obblighi di riservatezza e di riserbo riguardo ai dati, alle informazioni ed alle notizie acquisite durante il periodo di pratica, con l'obbligo di mantenere il segreto su quanto appreso in ragione dell'attività. I praticanti sono tenuti ad osservare i doveri e le norme deontologiche degli avvocati e sono soggetti al potere disciplinare del Consiglio dell'Ordine, come espressamente stabilito all'art.42 della legge n. 247/2012.
I praticanti dovranno svolgere la pratica forense presso la Regione Lazio con assiduità, diligenza e nel rispetto delle "*Nuove regole per lo svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura della Regione Lazio*" approvate con determinazione dirigenziale n. G05093 del 17 aprile 2026.
La pratica forense è incompatibile con qualsiasi attività lavorativa subordinata o autonoma. Infatti, il tirocinio professionale richiede un impegno costante ed una presenza assidua che deve essere attestata con una firma da apporre una volta nell'arco della giornata. Pertanto, la pratica è incompatibile con altri impegni, corsi, scuole di specializzazione, tirocini e attività formativa o di altro genere che assorbano eccessivamente l'attenzione ed il tempo dei praticanti. È tuttavia, ammessa la frequenza a corsi di formazione (di cui all'art.43 della legge n.247/2012 ed all'art.73 D.L. n.69/2013 e ss.mm.ii.) che comportino al massimo l'assenza di due giorni la settimana con conseguente riduzione del rimborso spese.
La pratica non dà alcun titolo per l'accesso ai ruoli del personale della Regione Lazio e non fa sorgere diritti ed interessi di natura giuridica e/o economica, fatto salvo il riconoscimento di un rimborso mensile forfettario compatibilmente con la disponibilità di bilancio.
Ai praticanti che svolgeranno correttamente la pratica, e compatibilmente con la disponibilità di bilancio, verrà erogata un rimborso forfettario nella misura mensile pari ad euro 400,00 per coloro che opteranno per il tempo pieno (presenza dal lunedì al venerdì) e di euro 250,00 per coloro che opteranno per il part time (presenza per almeno di 3 giorni a settimana).
In ogni caso per tutti coloro che iniziano la pratica forense in prima convocazione, viene richiesta la presenza regolare atta a coprire per intero i primi due mesi prima di poter percepire il rimborso spese. Pertanto, all'inizio il rimborso spese verrà liquidato in rate mensili posticipate di due mesi rispetto al mese di competenza ed al praticante che non abbia svolto in Avvocatura almeno due mesi completi di pratica non può vedersi attribuito alcun rimborso spese.
Parimenti nessuna somma potrà essere erogata con riferimento alla mensilità di agosto, posto che in coincidenza del cosiddetto periodo di "sospensione feriale" la frequenza dei praticanti è sospesa.

Art. 8 – Informativa privacy ai sensi del Regolamento 679/2016/UE.

Si comunica che tutti i dati personali comunicati alla Regione Lazio saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste dal Regolamento 679/2016/UE, come da "Informativa sul trattamento dei dati personali" pubblicata contestualmente al presente Avviso, alla quale si rimanda per tutte le informazioni di dettaglio.

Art. 9 – Responsabile del Procedimento.

La struttura organizzativa responsabile del procedimento è l'Avvocatura regionale.
Responsabile del Procedimento è il funzionario Luca Mendicino in servizio presso l'Area Affari Generali ed Amministrativi.
Per ogni informazione relativa alla procedura di selezione è possibile scrivere all'indirizzo e-mail avvocatura@regione.lazio.it.

L'Avvocato Coordinatore
Avv. Andrea Magnanelli